

1

STATUTO
DELLA ASSOCIAZIONE

"A.I.DRONI – ASSOCIAZIONE ITALIANA DRONI"

ART. 1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita l'Associazione per l'analisi dei problemi e la diffusione delle informazioni e delle conoscenze nel settore dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (detti "Droni"), di seguito denominata "l'Associazione".

L'Associazione non ha fini di lucro e non persegue scopi politici né sindacali.

L'Associazione ha sede principale in Padova, in Via Giovanni Savelli, 28 35129 Padova e sede secondaria in Zona Ind.le Isca Pantanelle 85050 Sant'Angelo Le Fratte (PZ) potrà altresì aprire altre sedi secondarie.

ART. 2 DURATA

L'Associazione ha durata indeterminata, salva ogni diversa deliberazione dell'Assemblea.

Art. 3 OGGETTO

L'Associazione persegue i seguenti scopi:

- la riunione in organismo Associativo di diversi soggetti, sia pubblici sia privati, interessati o coinvolti nei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto;
- l'analisi dei problemi e delle opportunità, la formulazione di proposte e la diffusione di informazioni e conoscenze sul tema dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto mirati al miglioramento tecnologico, industriale e della sicurezza.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione

- Fornisce agli operatori nazionali strumenti e informazioni adeguati affinché le applicazioni dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto siano il più possibile adeguate alle esigenze dell'utenza e ne siano agevolati l'utilizzo e la diffusione sul mercato.
- Contribuisce alla attuazione del "Regolamento MEZZI A PILOTAGGIO REMOTO emesso dall'ENAC" e si propone alle Autorità centrali e locali come consulente per lo sviluppo della legislazione sui temi dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto.
- Individua gli ostacoli giuridici, istituzionali e finanziari che si frappongono alla realizzazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto ed allo sviluppo di servizi correlati e studia i modi per affrontarli e superarli.
- Svolge azioni di coordinamento al fine di diffondere le applicazioni dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto e la loro Sicurezza.
- Elabora analisi e studi.
- Promuove e svolge le azioni necessarie per soddisfare le esigenze di interoperabilità delle applicazioni per una loro adeguata standardizzazione.
- Raccoglie e diffonde i risultati delle applicazioni sviluppate negli altri Paesi e stabilisce un rapporto continuo con altre Associazioni europee che perseguono scopi e finalità analoghi a quelli dell'Associazione
- Diffonde sul piano internazionale i risultati delle applicazioni italiane.

giovanni p. h.
Carlo Casella
[Signature]

- i) Favorisce e stimola la diffusione della cultura della qualità e della sicurezza come strumento essenziale per facilitare l'introduzione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto sul mercato.

Per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti l'Associazione assume ogni idonea iniziativa in armonia con il presente Statuto.

In particolare, essa:

Diffonde le conoscenze su nuove tecnologie, applicazioni, sistemi.

Offre supporto relativamente:

- Allo studio della normativa di settore vigente ed emananda;
- Alle iniziative pubbliche nazionali e locali.

Stimola l'attività di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione e coordina iniziative volte al reperimento di fondi nazionali ed europei per il finanziamento dei progetti.

Svolge verso terzi attività di formazione e informazione sui Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto.

Svolge ogni attività compatibile con la propria natura giuridica e coerente con gli obiettivi istituzionali ed i programmi di lavoro specifici approvati annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le attività della Associazione ed i relativi risultati sono comunque rivolti a favore di tutti gli associati.

L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità, potrà instaurare rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con Enti pubblici e privati, Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province Autonome, Associazioni di categoria di vari operatori, imprese, persone fisiche e giuridiche, in particolare con associazioni, società e altri organismi operanti nei medesimi settori con Stati esteri e altri organismi internazionali.

L'Associazione può favorire la costituzione eventuale di reti o aggregazioni diverse di imprese e/o enti pubblici e/o parapubblici.

L'Associazione può partecipare alle attività di organismi pubblici e privati aventi finalità connesse ai suoi scopi e alle sue attività; può promuovere, aderire e partecipare alla costituzione di associazioni, fondazioni, centri studi, istituti, enti e può svolgere attività anche editoriali che non contrastino con le finalità, gli scopi, l'autonomia e le peculiarità dell'Associazione.

ART. 4 ASSOCIATI

Possono acquisire le qualità di Associato Fondatore, Ordinario o Aderente solo le persone giuridiche.

Possono altresì acquisire lo status di Associato Onorario le Persone Fisiche a cui il Consiglio Direttivo riconosca particolari meriti e ruoli.

Sono Associati fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione e che si sono impegnati a versare la quota associativa stabilita per tale categoria di Associati.

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, con delibera del Consiglio Direttivo possono acquisire lo status di Associato Fondatore i soggetti che hanno partecipato alle fasi preliminari e agli atti

Luca De C...

gio. Pott
Alessio Lucelli

preparatori per la costituzione dell'Associazione manifestando (espressamente) la volontà di assumere tale qualità e di versare la quota associativa stabilita per tale categoria di associati.

Acquisiscono lo status di Associato Ordinario, previo pagamento della quota associativa, le società operanti nel settore dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto, gli enti pubblici, gli enti e le società operanti tali sistemi, le società responsabili della Sicurezza aerea e del Traffico aereo, i produttori di sistemi, i produttori di software e quanti altri, associazioni, società, enti o altri organismi, abbiano interesse alla applicazione e allo sviluppo dei sistemi in questione.

Può acquisire lo status di Associato Aderente qualsiasi ente pubblico o privato previo versamento della relativa quota. Tali Associati non possono ricoprire cariche sociali e non hanno diritto di voto, ma possono fruire dei servizi forniti dall'Associazione, senza tuttavia partecipare attivamente ai gruppi di lavoro.

L'ammissione è deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo, a seguito di domanda inoltrata da soggetti legittimamente autorizzati.

La tipologia di servizi forniti alle varie categorie di Associati e la quota associativa sono deliberati annualmente dal Consiglio Direttivo

ART. 5 ORGANI

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- I Vicepresidenti;

Art. 6 ASSEMBLEA

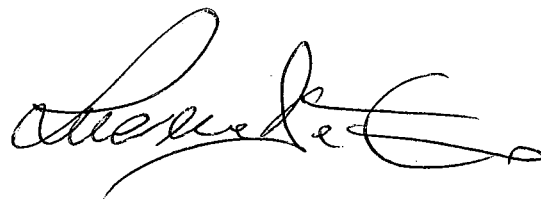
6.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, da un Vicepresidente.

6.2 Gli Associati fondatori ed ordinari partecipano all'Assemblea con voto deliberante per mezzo di un loro rappresentante. Ciascun Associato o rappresentante dispone di un solo voto.

Ogni rappresentante può rappresentare nell'Assemblea, ordinaria o straordinaria, fino a un massimo di altri tre Associati.

La convocazione formale dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto, anche a mezzo lettera raccomandata a.r., telegramma, telefax, lettera elettronica inviata via e-mail, spedito a ciascun socio almeno dieci giorni prima dell'adunanza, purché si tratti di mezzi che diano la possibilità di provare documentalmente l'avvenuta ricezione.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno, il mese, l'anno, l'ora per l'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. Lo stesso avviso può indicare il luogo, il giorno e l'ora per l'adunanza in seconda convocazione che non potrà avvenire nello stesso giorno della prima, qualora questa non si potesse tenere.



giovanni Pott
Carlo Casella

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio entro il 30 aprile di ciascun anno.

Essa può essere convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano necessario, o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati fondatori ed ordinari.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- 1) Sulle modificazioni allo Statuto;
- 2) Sullo scioglimento dell'Associazione

6.3 L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, anche per delega, di almeno la metà degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli Associati presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti rappresentati dai partecipanti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli Associati e delibera sulla modificazione dello Statuto a maggioranza dei presenti e, sullo scioglimento dell'Associazione, delibera con il voto favorevole di tre quarti degli Associati.

6.4 L'Assemblea ordinaria:

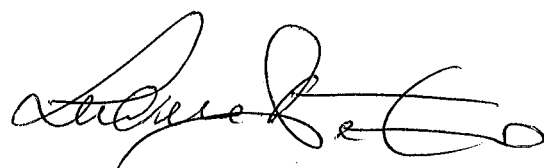
- a) elegge i componenti del Consiglio Direttivo con le seguenti modalità: n. 4 consiglieri tra quelli designati dagli Associati fondatori da n. 6 consiglieri tra quelli designati da tutti gli associati aventi diritto al voto;
- b) elegge tra i componenti il Consiglio Direttivo il Presidente e i Vicepresidenti dell'Associazione;
- c) delibera l'esclusione degli Associati;
- d) approva il bilancio consuntivo;
- e) qualora ne sussista la necessità e nei casi previsti dalla legge elegge il Collegio dei Revisori dei Conti, i cui componenti siano dotati di adeguata professionalità e il cui Presidente siano iscritti al relativo albo professionale e nel Registro dei Revisori Contabili;
- f) approva i regolamenti dell'Associazione e le loro proposte di modifica;
- g) delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- h) delibera su tutte le materie attinenti l'oggetto dell'Associazione sottoposte al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea non può procedere all'elezione dei Vicepresidenti se non dopo che sia stato proclamato il Presidente. Qualora il Presidente sia stato eletto tra gli Associati ordinari, almeno uno dei Vicepresidenti deve essere eletto tra gli Associati fondatori.

ART. 7 CONSIGLIO DIRETTIVO

7.1 Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Presidente



Gi. P. H.
Antonio Lombardi

- Due Vicepresidenti

- Da due a Otto Consiglieri, mantenendo comunque dispari il numero complessivo di componenti del Consiglio Direttivo

La composizione del Consiglio Direttivo deve essere tale da assicurare una rappresentanza per quanto possibile equilibrata delle categorie interessate (enti pubblici, industrie produttrici, operatori di sistemi, società di servizi, utenti, altri) in modo da evitare che prevalgano interessi di parte.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre esercizi.

Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo, detto organo senza ritardo e con delibera, coopta un sostituto fino alla successiva assemblea.

Qualora venisse meno, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, il Presidente o il Vicepresidente convoca entro trenta giorni l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Durante detto periodo i Consiglieri superstiti provvedono all'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

7.2 Il Consiglio Direttivo è convocato mediante invito scritto dal Presidente o, in caso di assenza, da uno dei Vicepresidenti tutte le volte in cui vi sia materia per deliberare oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre membri.

La convocazione è effettuata mediante invito scritto comunicato non meno di cinque giorni prima della riunione anche a mezzo di telegramma, telefax, lettera elettronica, purché si tratti di mezzi che diano la possibilità di provare documentalmente l'avvenuta ricezione. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora della riunione, nonché delle materie poste all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi sia la presenza di almeno cinque Consiglieri e del Presidente, o del Vicepresidente che ne fa le veci.

Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, nel rispetto delle modalità previste dal presente Statuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

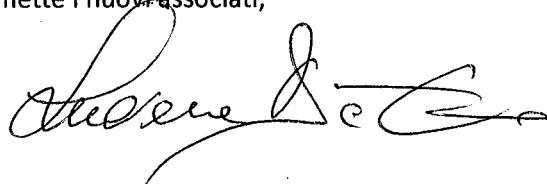
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Vicepresidente.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Chairman di Comitato tecnico e il Segretario Generale, che svolge le funzioni di Segretario.

7.3 il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per il raggiungimento dei fini dell'Associazione.

A titolo esemplificativo il Consiglio Direttivo:

- a) Convoca l'Assemblea;
- b) Delibera sulle richieste di ammissione all'Associazione e ammette i nuovi associati;



gian-paolo
Antonio

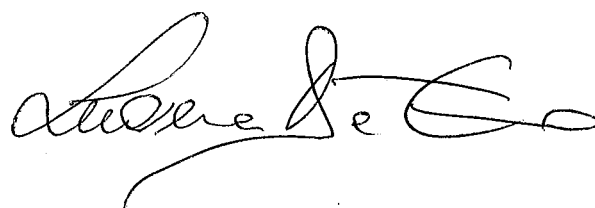
- c) Determina il numero dei componenti del Comitato Tecnico;
- d) Approva gli schemi di regolamento proposti dal Comitato Tecnico;
- e) Orienta l'attività sociale e scientifica dell'Associazione e approva i piani operativi;
- f) Autorizza il Presidente alla stipula degli accordi necessari per il perseguimento degli scopi dell'Associazione;
- g) Verifica l'effettivo perseguimento degli obiettivi enunciati dall'Assemblea, elaborando le opportune strategie;
- h) Entro il 31 ottobre di ogni anno approva, su proposta del Comitato Tecnico, un programma di attività per l'anno solare successivo, con riferimento anche alle entrate e alle uscite prevedibili nel periodo stesso, nonché il bilancio preventivo;
- i) Approva il regolamento personale dell'Associazione e ogni altro regolamento interno;
- j) Approva le proposte formulate dal Comitato Esecutivo riguardanti la quota associativa annuale e la quota di iscrizione;
- k) Dispone la costituzione di un Comitato Scientifico consultivo costituito da esperti dei settori coinvolti;
- l) Vigila sull'operato del Presidente.

7.4 Al fine di rendere più efficiente la gestione dell'Associazione, il Consiglio Direttivo può delegare ad un Comitato Esecutivo costituito dal Presidente e dai due Vicepresidenti, l'esercizio delle seguenti competenze:

- c) Redazione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione;
- d) Gestione Amministrativa e contabile dell'Associazione, deliberando sull'impiego delle entrate in accordo con i programmi di attività approvati dal Consiglio Direttivo.
- e) Deliberazione sulle misure dei contributi, dei compensi e dei rimborsi dovuti per lo svolgimento di incarichi di carattere generale o particolare e sulle assegnazioni di bilancio connessi allo svolgimento dell'attività sociale, col limite di spesa stabilito nel bilancio.
- f) Gestione del fondo comune dell'Associazione, svolgimento della funzione di assegnatario delle somme versate alla stessa, anche se depositate presso istituti di credito, e potere di conferire mandato per operazioni bancarie, apertura di conti correnti e di fidi bancari, nei limiti dei fidi assegnati
- g) Proposta della quota associativa annuale e della quota di iscrizione.
- h) Identificazione della tipologia di servizi forniti agli Associati.
- i) Assunzione di personale, entro i limiti di spesa stabiliti nel bilancio.
- j) Nomina dei consulenti scelti tra gli esperti del settore, per svolgere attività di supporto per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Associazione, col limite di spesa previsto nel budget.

ART. 8 PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio ed esercita le funzioni spettantegli in virtù del presente Statuto e quelle delegategli dal Consiglio Direttivo.



Audilio Lucella
 Gio. Pott

In caso di impedimento del Presidente la rappresentanza dell'Associazione viene assunta dal Vicepresidente più anziano che, in caso di impedimento ad agire del Presidente superiore a un mese, convoca altresì l'Assemblea che provvederà alla nomina di un sostituto.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Presidente non può essere rieletto nella medesima carica nel mandato immediatamente successivo.

I Vicepresidenti sono due. Essi fanno le veci del Presidente in caso di impedimento di questi e svolgono le funzioni e i compiti loro attribuiti dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.

ART. 9 COMITATO TECNICO

Il Consiglio Direttivo, o il Comitato Esecutivo qualora istituito, può nominare i membri del Comitato Tecnico ed il Chairman di detto Comitato

Il Comitato Tecnico è l'organo di supporto tecnico-scientifico del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Tecnico è responsabile della programmazione, dell'impostazione e dello sviluppo delle attività tecniche. Esso coordina e svolge le attività operative e tutto quanto necessario per l'attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato Tecnico costituisce e coordina gruppi di lavoro di propria iniziativa sia su richiesta del Consiglio Direttivo che di Associati.

Il Comitato tecnico, in particolare:

- a) Attua le direttive e gli indirizzi formulati dall'Assemblea e dal Comitato Direttivo
- b) Verifica le attività svolte dal Segretario Generale.

ART. 10 IL SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio Direttivo, o il Comitato Esecutivo qualora istituito, nomina il Segretario Generale

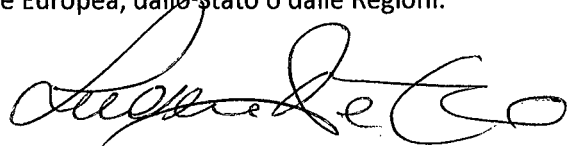
Il Segretario Generale ha il compito di gestire e di assicurare il funzionamento di tutta l'organizzazione operativa, amministrativa, contabile, commerciale, di comunicazione e di documentazione.

Il Segretario Generale partecipa con funzioni consultive e senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle riunioni del Comitato Tecnico.

ART. 11 FONDO PATRIMONIALE DELL'ASSOCIAZIONE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è costituito:

- Dalle quote sociali, dai proventi, dai redditi, da elargizioni ed atti di liberalità, legittimamente versati da soggetti pubblici o privati non appartenenti all'associazione, da contributi aggiuntivi volontariamente versati da enti, associazioni, società o altri organismi comunque interessati all'attività inerente ai Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto.
- Da somme derivanti da fondi acquisiti in base alla legislazione dell'Unione Europea, Nazionale, Regionale, delle Province autonome, degli Enti locali, per lo svolgimento, la gestione, l'organizzazione delle attività dell'Associazione.
- Da altre sovvenzioni o finanziamenti, concessi dall'Unione Europea, dallo Stato o dalle Regioni.



- Dalle quote di iscrizione e partecipazione degli utenti ai servizi prestati, e dai corsi tenuti dall'Associazione.
- Da somme derivanti dalle attività di consulenza svolte dall'Associazione.
- Dai proventi derivanti dallo svolgimento di attività compatibili con la natura giuridica dell'associazione e finalizzati al reperimento dei mezzi finanziari necessari alla realizzazione degli scopi istituzionali a essi demandati.

Tutte le entrate, a qualsiasi titolo legittimamente acquisite, dovranno trovare regolare e puntuale registrazione nella contabilità dell'associazione.

ART. 12 ESERCIZIO SOCIALE E FINANZIARIO

L'esercizio sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

ART. 13 RECESSO ED ESCLUSIONE DEGLI ASSOCIATI

L'associato deve comunicare il recesso per iscritto a mezzo lettera a.r. al Presidente dell'associazione. Il recesso ha effetto con lo scadere dell'esercizio sociale in corso, purchè la comunicazione sia stata effettuata almeno tre mesi prima e l'associato abbia regolarmente adempiuto tutte le sue obbligazioni nei confronti dell'associazione.

L'esclusione dell'associato può essere deliberata dall'assemblea solo per gravi inadempimenti ed ha effetto immediato.

Oltre che per recesso ed esclusione, la qualità di associato viene meno nei seguenti casi: mancato pagamento della quota associativa, scioglimento, fallimento, mutamento dell'oggetto della società, che renda incompatibile la permanenza dell'associato nell'associazione, scioglimento o liquidazione dell'ente e, in general, il venir meno dei requisiti richiesti per l'ammissione.

ART. 14 SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio possono essere deliberati dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di tre quarti degli associati.

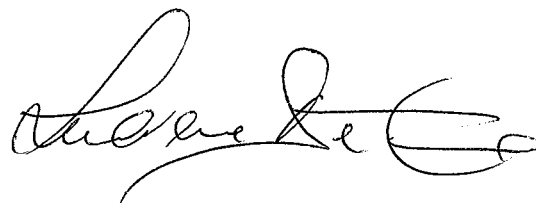
L'estinzione dell'associazione, la liquidazione e la devoluzione del patrimonio sono regolati dalle disposizioni legislative in materia.

ART. 15

Contestualmente alla costituzione della presente Associazione sottoscrivono l'Adesione in qualità di Soci Fondatori:

- 1) Fondazione Comunica con sede in Padova via Savelli, 28 codice fiscale 9223500285 rappresentata dal suo Presidente Gianni Potti
- 2) Cardtech srl con sede in Padova p.tta Modin, 12/2 35129 Padova codice fiscale 03669960282 rappresentata dal suo Amministratore Unico Claudio Canella
- 3) Air Drone srl con sede via Roma, 33 85059 Viggiano (PZ) codice fiscale 01892010768 rappresentata dal suo Amministratore Unico Luciana De Fino

Vengono nominati:



Claudio Canella

Presidente Luciana De Fino, Vicepresidente Gianni Potti, Vicepresidente Claudio Canella, Segretario Generale Roberto Adami.

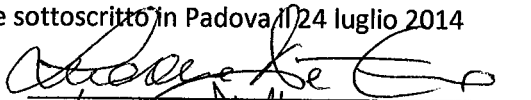
Nel corso della prima Assemblea dei Soci verranno eletti i membri del Consiglio Direttivo.

Viene fissata la quota annuale di €200,00 (duecento/00) per i Soci Fondatori.

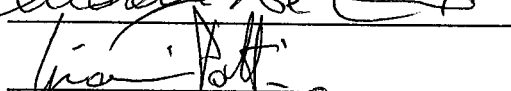
Viene inoltre dato mandato al Segretario Generale di provvedere alla registrazione del presente Statuto, di richiedere il Codice Fiscale e di aprire il conto corrente dell'Associazione presso Istituto Bancario di sua fiducia.

Letto approvato e sottoscritto in Padova il 24 luglio 2014

Luciana De Fino



Gianni Potti



Claudio Canella

